

24 maggio 2020

Una giornata particolarmente significativa per noi Fanti perché segna l'inizio della Prima Guerra Mondiale, con i Fanti che passavano il Piave, come dice la famosa canzone del maestro Ermete Giovanni Gaeta (noto con lo pseudonimo di E.A. Mario).

Sarebbe stata anche una giornata bellissima perché coincidente con il Raduno nazionale della nostra Associazione a Bergamo, in cui avremmo festeggiato anche i 100 anni della nostra Associazione.

Purtroppo tutto questo non è stato possibile perché il Coronavirus ha fatto annullare il citato Raduno e proibito manifestazioni "assembleari". Abbiamo comunque voluto dedicare un momento di ricordo a quei 651.000 Caduti nella Prima Guerra mondiale organizzando una S. Messa che è stata celebrata dall'Arcivescovo militare d'Italia (Il Capo di tutti i nostri Cappellani), Mons. Santo Marciànò.

Alla Messa hanno assistito il Segretario della Sezione (dott. Vincenzo Currò) che ha letto la Seconda lettura ed il dott. Marco Pasquali che ha letto la Preghiera del Fante e ringraziato Mons. Marciànò. La S. Messa è stata trasmessa in diretta in streaming e si può visionare anche ora al seguente link:

<https://www.youtube.com/user/OrdinariatoMilitare>

cliccando sul riquadro "Solennità Ascensione".

Vi riportiamo anche il testo integrale della Omelia di Mons. Marciànò che potete leggere cliccando il seguente link

[Omelia 24 maggio 2020](#)

Vi riportiamo qui di seguito le belle parole che Mons. Marciànò ha avuto la sensibilità di dedicarci nel corso della sua Omelia:

**“In questa Celebrazione, si unisce alla nostra preghiera l'Associazione Nazionale del Fante che proprio oggi, nella data storica del 24 maggio, avrebbe dovuto celebrare a Bergamo il Raduno nazionale. Li salutiamo**

con affetto, ricordando il loro impegno associativo, il loro servizio alla memoria, e ricordando tanti giovani Fanti caduti nella prima guerra mondiale, spesso costretti a combattere nelle prime file delle trincee. Vogliamo pregare per loro e per tutte le vite umane che, nell'orrore ingiusto di ogni guerra, sembrano valere meno della ragion di Stato o degli interessi di parte; e vogliamo pregare per i tanti morti del Coronavirus, in particolare nella zona di Bergamo e di tutta la Lombardia: la generazione di anziani cancellata, che ci ha lasciati poveri di memoria; le tante salme portate via dai nostri veicoli militari, icona di un dolore muto che grida ancora...”.

Un grazie sentitissimo a Mons. Marciànò per la sua straordinaria sensibilità e disponibilità che hanno reso decisamente bella questa nostra giornata associativa.